

PROGETTO CEQ

Vision, attività e adesione



consorzio
extravergine
di qualità



Il Consorzio ha sede a Roma dal 2001.

- Si avvale di un **comitato scientifico** che supporta le decisioni della struttura e le operazioni di controllo.

- Ha un **comitato di sorveglianza** composto da rappresentanti dei consumatori.

- Ha una struttura operativa snella e flessibile fatta da una rete di professionisti e esperti che vengono coinvolti su specifici obiettivi.

- Dal 2015 è riconosciuto come **Organizzazione Interprofessionale** dell'olio di oliva e delle olive da tavola da parte del MIPAAF, con una veste giuridica più istituzionale.

Gli obiettivi di CEQ

3

- ❑ Rafforzare e migliorare la reputazione e la percezione delle aziende italiane di confezionamento e di produzione di olio di oliva sui mercati nazionale e internazionali;
- ❑ Rafforzare il coordinamento verticale tra produttori e confezionatori e sviluppare iniziative di cooperazione e collaborazione nella commercializzazione e promozione, forte del riconoscimento istituzionale di Organizzazione interprofessionale,
- ❑ Ampliare il portafoglio clienti delle aziende associate attraverso servizi e iniziative comuni di promozione e comunicazione, private e pubbliche;
- ❑ Offrire maggiori garanzie sulla qualità e affidabilità delle aziende associate, grazie ad un sistema condiviso di regole e di controlli restrittivi attuati dal Consorzio;
- ❑ Promuovere un'idea di qualità basata sulle competenze distintive e storiche delle aziende italiane, sia produttrici di oli italiani, che confezionatrici di blend;

La reputazione

4

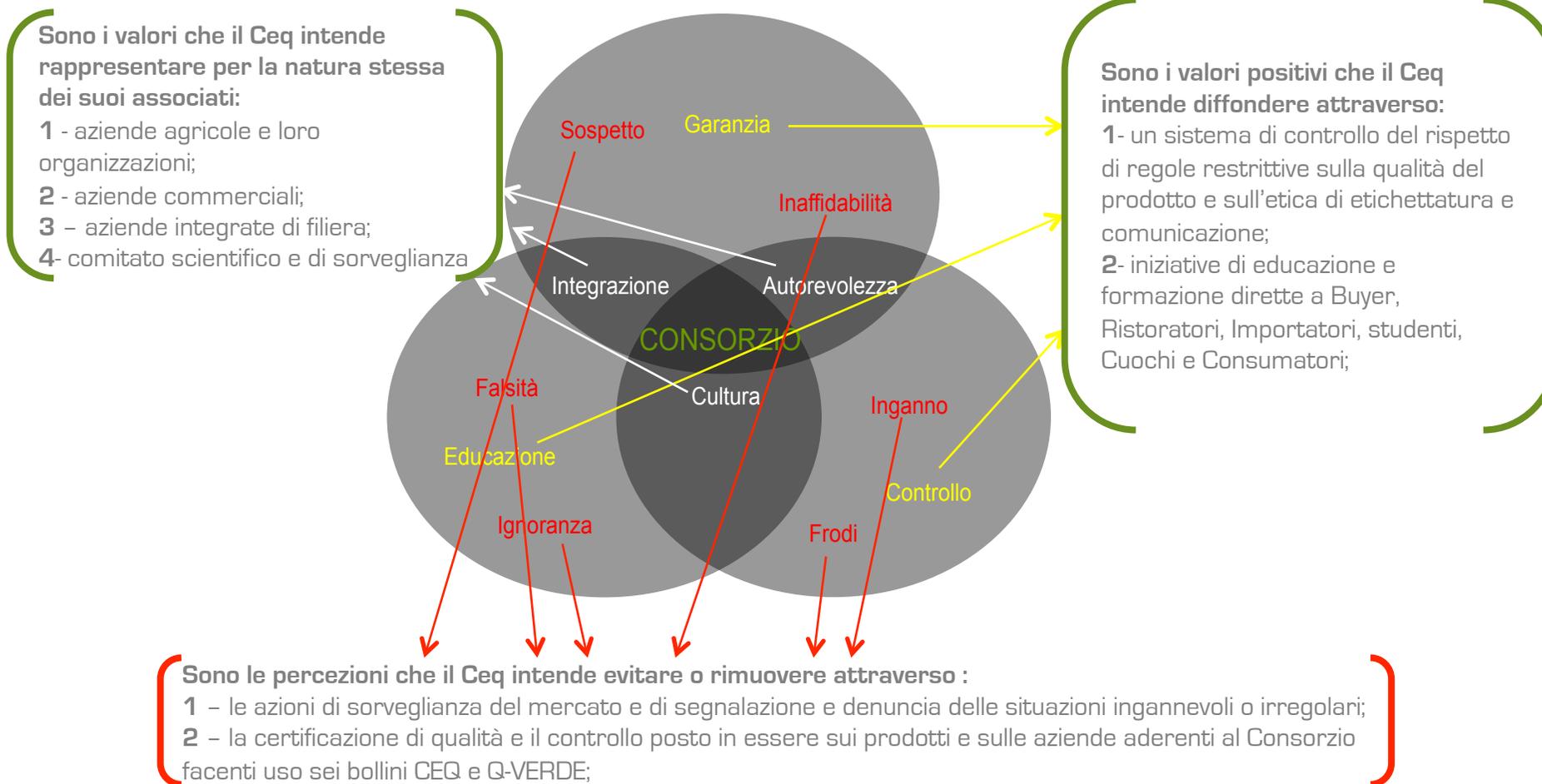
Il Consorzio ha l'ambizione di promuovere, presso consumatori e operatori della distribuzione e ristorazione, la certezza che le aziende che lo costituiscono, sono aziende virtuose, attente nella selezione delle materie prime e nell'assicurazione della qualità dei loro oli, affidabili e trasparenti nella comunicazione ai consumatori e agli operatori;

Attraverso la sorveglianza dei mercati, il Consorzio intende tutelare le scelte e l'operato delle aziende associate dalla concorrenza sleale;

Associandosi, le aziende condividono e accettano regole e controlli da parte del Consorzio e collaborano attivamente tra di loro per costruire e salvaguardare la reputazione propria e del gruppo e per sorvegliare la correttezza e la trasparenza sui mercati;

La percezione

5



Il riconoscimento di “organizzazione interprofessionale”

6

Olivicoltori

Frantoiani

Confezionatori

A
s
s
o
c
i
a
t
i
o
n
e

Distribuzione

Ristorazione

R
e
s
t
o
r
a
z
i
o
n
e

Il riconoscimento conferisce al Consorzio un ruolo più ufficiale che gli consente di accedere più facilmente a finanziamenti europei e nazionali, per offrire servizi commerciali e promozionali alle aziende associate.

In questa veste il Consorzio si muoverà nel rispetto dei seguenti principi:

- 1- serietà e impegno nella qualità sono valori trasversali nella filiera e non sono esclusivi né della fase agricola né di quelle di trasformazione e commercializzazione;
- 2 - le aziende che condividono i valori e gli obiettivi del Consorzio, possono cooperare insieme per competere meglio nel mercato globale rispetto alla concorrenza estera;
- 3- condividere una casa comune con una piattaforma informativa sulla campagna può arricchire e migliorare le relazioni di filiera e interpretare meglio le volontà e le richieste delle istituzioni, di creare una filiera più coesa e più armonica;
- 4- un Consorzio che ha regole più restrittive e un sistema di controllo interno offre maggiori garanzie agli operatori agricoli, a quelli industriali a quelli che operano a valle della filiera, perché è nelle condizioni di proporre servizi più credibili alle catene e alla ristorazione;

I principali servizi e iniziative del Consorzio

7

- 1. Sorveglianza degli oli di oliva presenti sui mercati e verifica rispetto regole etiche del Consorzio** (verifica della correttezza dell'etichettatura e del livello qualitativo della categoria nei diversi mercati. Eventuale segnalazione agli organi di controllo e alle catene);
- 2. Certificazione e promozione dello standard di qualità previsto dal marchio CEQ Italiano** (lo standard di qualità è conforme al disciplinare AQ in attesa di approvazione istituzionale nell'ambito del sistema di Qualità Nazionale, ma è utilizzabile già da ora come marchio privato consortile);
- 3. Certificazione e promozione di uno standard di qualità più restrittivo per i blend di diversa origine diretti al mercato internazionale e nazionale** (lo standard di qualità deriva dal protocollo Q-verde e è stato aggiornato e allargato all'organolettica);
- 4. Predisporre servizi commerciali e promozionali ai soci interessati, anche grazie alla veste più istituzionale di Organizzazione Interprofessionale**, (programmi di promozione internazionale finanziati dall'UE, programmi di internazionalizzazione finanziati dalle istituzioni italiane, azioni specifiche orientate all'export, sia private che pubbliche, investimenti in ambito PSR, progetti di integrazione verticale per investimenti in frantoi, aziende agricole e accordi con OP e/o organizzazione di nuove OP, ecc.);
- 5. Predisposizione di accordi con la parte agricola nazionale per migliorare l'incontro tra offerta e domanda per gli EV a marchio CEQ** (si intende definire un accordo sperimentale in pre-campagna, entro settembre, dove per quantitativi limitati e per specifiche qualità, industrie e produttori del Ceq siglano un patto di filiera. L'accordo verrà presentato al Mipaaf prima della campagna);

VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO



consorzio
extravergine
di qualità

Dettagli sul sistema di vigilanza e controllo

Sorveglianza degli oli di oliva presenti sui mercati e verifica rispetto regole etiche Consorzio

9

Che cosa farà il Consorzio per sorvegliare i mercati e le proprie aziende associate

- a) Definerà e promuoverà un protocollo minimo di qualità per i blend confezionati in Italia;
- b) Definerà alcune regole etiche di etichettatura e informazione corrette, sostenibili e non ingannevoli;
- c) Vigilerà sul rispetto di tali regole interne da parte delle associate coinvolgendo le stesse aziende associate in maniera anonima (tutte saranno tenute a fornire al Consorzio campioni, foto e segnalazioni, raccolte sui mercati, che rimarranno da statuto tassativamente anonime);
 - i. La valutazione analitica verrà fatta usando un ring test interno tra laboratori delle associate, coinvolti in maniera anonima. In presenza di difformità verrà coinvolto un lab esterno;
 - ii. I provvedimenti contempleranno: 1- prima diffida e obbligo di adeguamento, 2- l'esclusione per un anno dal Consorzio, 3- l'informazione alle catene dove gli associati hanno segnalato la presenza, 4- l'informazione sul sito web del Consorzio...ecc.

Dettagli sul sistema di vigilanza e controllo

Sorveglianza degli oli di oliva presenti sui mercati e verifica rispetto regole etiche Consorzio

10

Che cosa farà il Consorzio per sorvegliare i mercati e le proprie aziende associate

- d) Vigilerà sul rispetto delle norme internazionali in tema di qualità e di etichettatura sempre coinvolgendo le aziende socie in maniera anonima (tutte saranno tenute a fornire al Consorzio campioni, foto e segnalazioni, raccolte sui mercati internazionali, che rimarranno da statuto tassativamente anonime.);
- i. La eventuale valutazione analitica verrà fatta usando un lab esterno, con conservazione dei contro campioni;
 - ii. I provvedimenti contempleranno: 1- l'informazione alle aziende interessate; 2- l'informazione alle catene dove gli associati hanno rilevato la presenza, 3- la denuncia alle autorità doganali estere e italiane (anche se non competenti);

CERTIFICAZIONE BLEND ITALIANI



consorzio
extravergine
di qualità

Dettagli sul sistema di certificazione dei blend italiani di alta qualità

Il disciplinare ricalca lo standard Alta Qualità proposto per l'approvazione del Mipaaf

*Che cosa farà il
Consorzio per
garantire la qualità dei
blend italiani*



- a) Chiederà il rispetto dei parametri analitici e sensoriali previsti dal disciplinare;
- b) Controllerà il rispetto di detti parametri attraverso il modello di controllo già collaudato e basato su ring test tra laboratori interni e esterni;
- c) Si farà certificare da un organismo terzo combinando la procedura di autocontrollo incrociato;
- d) Il controllo verrà effettuato su tutte le referenze che la ditta associata dichiarerà essere conformi agli standard del bollino CEQ italiano, a prescindere dall'uso o meno del bollino in etichetta;
- e) Informerà le catene distributive dei controlli che effettuerà presso i propri pdv

Dettagli sul sistema di certificazione dei blend italiani di alta qualità

Il disciplinare ricalca lo standard Alta Qualità proposto per l'approvazione del Mipaaf

*Che cosa farà il
Consorzio per
garantire la qualità dei
blend italiani*



- f) Metterà a disposizione delle ditte gli strumenti di comunicazione che il Consorzio ha già messo a punto e che verranno perfezionati nel tempo;
 - i. Gli strumenti di comunicazione manterranno un'uniformità di immagine e contenuti ma prevedranno diversi format di comunicazione a scelta (brochure, leaflet, video, collarini, marchio CEQ, ecc);
 - ii. Il bollino CEQ ITALIANO, facoltativo, potrà essere declinato e adattato sui diversi supporti di packaging indicati dalla ditta in modo da non creare costi aggiuntivi in fase di confezionamento;
- g) Applicherà un sistema di sanzioni ai trasgressori basato su:
 - i. Diffida immediata con obblighi e tempi stretti di adeguamento;
 - ii. Espulsione dal Consorzio in caso di mancato adeguamento
 - iii. Eventuale multa e comunicazione ai principali gruppi distributivi

Specifiche tecniche di prodotto

Disciplinare "CEQ Italiano"

Standard di qualità
marchio di garanzia
Consorzio
"CEQ Italiano"



PARAMETRI DI QUALITA'		
Acidità [% acido oleico]	≤ 0,3	≤ 0,8
Perossidi (meq O ₂ /Kg)	≤ 12	≤ 20
K₂₃₂		
K₂₇₀		≤ 0,22
Delta K		≤ 0,01
1,2 - digliceridi [%]	≥ 80 (nov - mar) ≥ 70 (apr - lug) ≥ 60 (ago - ott)	
Acido oleico [%]	≥ 65	
Analisi Sensoriale	mediana del fruttato ≥ 3	mediana del fruttato ≥ 0
Cere C42 + C44 + C46 (mg/Kg)	≤ 100	≤ 150
Alfa-tocoferolo (mg/Kg)	≥ 120	
Esteri Etilici (ppm)	≤ 20	≤ 40 campagna 2013/14 ≤ 35 campagna 2014/15
Biofenoli (mg/KG tirosolo)	≥ 200*	
Contenuto ftalati per ogni ftalato (ppm)	≤ 3	

* = in corso di rettifica per eventuale adeguamento claim Efsa

CERTIFICAZIONE BLEND DI DIVERSA ORIGINE



consorzio
extravergine
di qualità

Le ragioni del ritorno alle “origini”

Il bollino, quello storico nato con il Consorzio



Il consorzio ha inteso creare e diffondere, sin dalle sue origini, una cultura e un rigore per la qualità dell'extravergine, facendo condividere tra aziende di marca, specifiche tecniche di prodotto più restrittive, identificate da un logo comune e certificate da un organismo terzo;

A distanza di 10 anni, riteniamo che l'iniziativa vada rafforzata e perfezionata, perché la cultura della qualità e la competenza delle aziende di confezionamento italiane nei blend è l'unico valore indispensabile e insostituibile per la sopravvivenza degli stessi confezionatori nazionali in futuro;

Le competenze distintive nei blend sono un patrimonio utile anche per aziende agricole e per i frantoi nazionali e molti di loro lo condividono e sono disposti a cooperare con le grandi marche italiane;

Partendo da questa consapevolezza, dobbiamo rafforzare e arricchire le proposte con il bollino, dandogli ancora più valore, facendo leva:

- sulla qualità chimico-fisica e sensoriale,
- sulla serietà e il rigore delle nostre aziende nell'etichettare i prodotti e nella comunicazione,
- sui controlli scrupolosi e trasparenti, a disposizione anche degli organi ufficiali;
- sulla severità con cui il consorzio sorveglia il mercato e tratta ogni irregolarità;
- sul diretto collegamento informativo che manteniamo con gli operatori a valle e con i consumatori, nella nostra attività di vigilanza;

Dettagli sul sistema di certificazione dei blend di diversa origine

Lo standard è stato aggiornato partendo dal precedente Q-verde

*Che cosa farà il
Conorzio per
garantire la qualità
dei blend di diversa
origine*



- a) metterà a disposizione delle ditte associate e dei distributori, sia per i prodotti a marchio che per le private label, uno standard più restrittivo (modello Qverde semplificato);
- b) Controllerà il rispetto di detti parametri attraverso il modello di controllo già collaudato e basato sui ring test tra laboratori interni e esterni;
- c) Si farà certificare da un organismo terzo combinando la procedura di autocontrollo incrociato;
- d) Autorizzerà le ditte all'uso del bollino Qverde secondo il modello già collaudato negli anni passati;
- e) Applicherà un sistema di sanzioni ai trasgressori basato su:
 - i. Diffida immediata con obblighi e tempi stretti di adeguamento;
 - ii. Espulsione dal Consorzio in caso di mancato adeguamento
 - iii. Eventuale multa e comunicazione ai principali gruppi distributivi

Specifiche tecniche di prodotto

Disciplinare “Q-Verde”

Standard di qualità
marchio di garanzia
Consorzio
“Q-verde”

PARAMETRI DI QUALITA'		
Acidità [% acido oleico]	≤ 0,5	≤ 0,8
Perossidi (meq O ₂ /Kg)	≤ 12 (dic - mag)	≤ 20
	≤ 13 (giu - nov)	
K₂₃₂	≤ 2,00 (dic - mag)	
	≤ 2,15 (giu - nov)	
K₂₇₀	≤ 0,17	≤ 0,22
Delta K	≤ 0,005	≤ 0,01
1,2 - digliceridi (%)	≥ 70 (nov - mar)	
	≥ 60 (apr - lug)	
	≥ 50 (ago - ott)	
Acido oleico [%]	≥ 65	
Analisi Sensoriale	mediana del fruttato ≥ 2	mediana del fruttato ≥ 0
Cere C42 + C44 + C46 (mg/Kg)		≤ 150
Alfa-tocoferolo (mg/Kg)		
Esteri Etilici (ppm)	≤ 30	≤ 40 campagna 2013/14
		≤ 35 campagna 2014/15
Biofenoli (mg/KG tirosolo)	≥ 200	
Contenuto ftalati per ogni ftalato (ppm)	≤ 3	

Dettagli sull'attività ordinaria di promozione del sistema di sorveglianza dei mercati e certificazione di qualità

si riportano qui di seguito le sole attività ordinarie alle quali potranno essere aggiunte azioni specifiche qualora proposte e ritenute utili dagli associati

Che cosa farà il Consorzio per dare visibilità al suo progetto



- Effettuerà una capillare attività di PR indirizzata a diversi stakeholder, da quelli istituzionali (ministeri, organi di controllo, associazioni di categorie, stampa, ecc.) a quelli privati (catene, importatori, consumatori, ecc.), utilizzando i più moderni strumenti di comunicazione e organizzando incontri ad hoc, per far conoscere:
 - ✓ Le risultanze delle attività di controllo e monitoraggio degli scaffali, al fine di trasferire una percezione di affidabilità delle aziende socie, di serietà dei controlli e di autorevolezza dell'organismo sui temi della qualità e dell'informazione;
 - ✓ I requisiti qualitativi dei prodotti certificati dal Consorzio, l'importanza e i vantaggi per le catene, i ristoranti e i consumatori italiani, nella vendita e consumo degli oli certificati dal Consorzio;
 - ✓ La sicurezza dei controlli e la serietà delle aziende associate, rivolgendosi in particolare agli operatori esteri che si muovono in condizioni di maggiore incertezza e difficoltà nella selezione dei propri fornitori;
 - ✓ la professionalità e la competenza delle aziende associate nel selezionare e predisporre blend di origine italiana e di diversa origine per garantire prodotti di qualità adatti a impieghi differenziati e a consumatori di diverse esigenze e gusto;
- Effettuerà sul territorio un'azione di sensibilizzazione diretta alle diverse realtà produttive locali e volta a creare maggiore condivisione e collaborazioni sul progetto;
- Effettuerà un'azione di raccordo internazionale con l'obiettivo di creare alleanze funzionali e operative con realtà analoghe attualmente operanti nei paesi concorrenti;

FINANZIAMENTO CONSORZIO



consorzio
extravergine
di qualità

Dettaglio sistema di finanziamento ordinario del Consorzio

21

Il meccanismo, già collaudato, prevede un calcolo a inizio anno, basato sulle previsioni di vendita comunicate dall'azienda, con un contributo dilazionato nell'anno e con conguaglio a fine anno sui dati effettivi di vendita. Fanno fede i dati di sell-in dalle aziende e i riferimenti sui dati Iri-Infoscan effettuati dal Consorzio.

Contributo fisso

Fatturato in Euro	quota annuale
fatturato ≤ 1 milione	€ 500,00
1 milione < fatturato ≤ 5 milioni	€ 1.000,00
5 milioni < fatturato ≤ 10 milioni	€ 2.000,00
10 milioni < fatturato ≤ 50 milioni	€ 5.000,00
100 milioni < fatturato ≤ 50 milioni	€ 10.000,00
fatturato ≥ 100 milioni	€ 15.000,00

Blend EV conformi STP Qverde

Volumi	quota per litro
da 0 a 500.000 litri	€ 0,01
da 500.001 a 1.000.000 di litri	€ 0,005
oltre 1.000.000 di litri	€ 0,0010

Blend italiani conformi STP CEQ italiano

Volumi	quota per litro
proporzionale ai litri	€ 0,03

SERVIZI COMMERCIALI E PROMOZIONALI E
DI INTEGRAZIONE CON LA PARTE
AGRICOLA



consorzio
extravergine
di qualità

Servizi commerciali e promozionali a richiesta degli associati

si riportano a titolo esemplificativo talune tipologie di servizi che il Consorzio, anche nella veste di organizzazione interprofessionale, può sviluppare per gruppi di associati già dal 2015

23

- Predisposizione di iniziative volte a potenziare la competitività all'estero delle imprese associate:
 - ✓ Organizzazione di servizi per le aziende interessate all'interno del Piano straordinario per l'internazionalizzazione e il made in Italy del Ministero per lo sviluppo economico;
 - ✓ Predisposizione di programmi di promozione nei paesi terzi cofinanziati dall'UE, per un gruppo coeso di soci. I programmi dispongono di un budget annuale di 200 milioni di euro e saranno finanziati con un contributo dell'80% da parte dell'UE e con nuove regole per promuovere marchi aziendali e origine italiana;
 - ✓ Organizzazione di progetti per il supporto commerciale e promozionale nell'ambito dei fondi Ministeriali disponibili;
 - ✓ Organizzazione di partecipazioni collettive nell'ambito di iniziative commerciali di particolare rilevanza internazionale;
- Predisposizione di progetti per l'accesso alle misure PSR nelle diverse regioni per gli investimenti strutturali, per supportare l'integrazione verticale a monte (investimento in strutture di produzione e trasformazione) e le iniziative promo-commerciali;
- Supporto per l'organizzazione di accordi di filiera tra la parte industriale e quella agricola in linea con le disposizioni nazionali;
- Supporto per gli investimenti previsti dal nuovo piano olivicolo nazionale decretato a maggio 2015;